

SENATO DELLA REPUBBLICA

III COMMISSIONE

(Affari esteri e colonie)

RIUNIONE DEL 19 DICEMBRE 1950

(22^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente JACINI

INDICE

Disegno di legge :

(Seguito della discussione e rinvio)

« Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000, per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1949-50, a favore della Società italiana per l'Organizzazione internazionale » (N. 1236) :

PRESIDENTE	Pag. 131, 132
LUCIFERO	131, 132, 133
BOSCO	131
PARRI	132
NITTI	132, 133
LUSSU	132

La riunione ha inizio alle ore 19.

Sono presenti i senatori: Anfossi, Bosco, Carboni, Carrara, Casadei, Cerulli Irelli, Gerini, Grisolia, Jacini, Lucifero, Lussu, Merzago, Molè Enrico, Nitti, Parri, Pasquini, Persico, Reale Eugenio, Schiavone, Scoccimarro, Spano, Tomasi della Torretta.

GERINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000, per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1949-50, a favore della Società italiana per l'Organizzazione internazionale » (N. 1236).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 15.000.000, per la durata di cinque anni, con decorrenza dall'esercizio finanziario 1949-50, a favore della Società italiana per l'Organizzazione internazionale ».

Faccio presente ai colleghi che da parte del sottosegretario Dominedò mi è stata fatta una viva raccomandazione perchè venga approvato questo disegno di legge. Come i colleghi ricordano, su di esso nella passata riunione è stata fatta una lunga discussione che non aveva portata politica, dal momento che vi erano senatori favorevoli e senatori contrari sia dell'una che dell'altra parte politica. Il relatore già riferì sul provvedimento in quell'occasione, la Commissione finanze e tesoro ha dato parere favorevole circa lo stanziamento, il Ministero sollecita l'approvazione e quindi penso che oggi possiamo decidere definitivamente su questo contributo.

LUCIFERO. Nella scorsa seduta fu sollevata la questione della scarsa correttezza della sovvenzione, prevista in 15 milioni, mentre l'intero bilancio della Società ammonta a dodici.

BOSCO. Ho chiesto dei chiarimenti al relatore per sapere come devono essere impiegati i quindici milioni di contributo e soprattutto per sapere quanti sono e come vengono retribuiti gli impiegati della Società e quale bilan-

III COMMISSIONE (Affari esteri)

22ª RIUNIONE (19 dicembre 1950)

cio questa abbia. Siccome questi chiarimenti non ci sono stati ancora dati, ritengo opportuno rinviare l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Poichè il Ministero del tesoro e la Commissione di finanze, cioè le vestali del bilancio, hanno dato parere favorevole al disegno di legge, non mi sembra che la preoccupazione del senatore Lucifero possa avere qualche fondamento.

PARRI. Nella scorsa riunione avevo richiamato l'attenzione della Commissione sul fatto che oltre il bilancio sarebbe stato bene esaminare anche la relazione. In essa è detto che la Società ha dovuto rinunciare a molte iniziative per mancanza di fondi. È vero che il bilancio della Società si chiude con un consuntivo di 12 milioni, ma la richiesta di un contributo di 15 milioni non è fatta a casaccio, bensì è motivata dal fatto che la Società ha molteplici esigenze, soprattutto riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento di un'attività in misura più ampia.

Credo che le attività della Società siano giustificatissime ed utili; comunque la Commissione potrebbe benissimo ridurre la portata della sovvenzione proposta, nel senso di stabilire una durata inferiore ai 5 anni. Penso però che sarebbe bene approvare oggi la concessione del contributo.

PRESIDENTE. A questo proposito, avverto che il Sottosegretario di Stato agli esteri è favorevole anche ad accettare la limitazione della sovvenzione ad un anno.

LUCIFERO. Vorrei chiarire all'onorevole Parri e agli altri colleghi la ragione della mia precedente osservazione.

La Società per l'Organizzazione internazionale, a favore della quale dobbiamo deliberare la sovvenzione, è un'associazione di cui parecchi di noi fanno parte. Ritengo quindi che proprio per questa ragione dobbiamo procedere con la massima rigidità e scrupolosità: ecco perchè, di fronte alle perplessità affacciate sia nella passata che in questa riunione dal collega Bosco e da altri, mi sembra che la Commissione debba veramente deliberare (io naturalmente non posso fare opposizione perchè sono socio della Società) in base ad una situazione obiettiva e chiarissima.

È per una ragione di delicatezza dunque, onorevole Parri, che noi chiediamo chiarimenti. Infatti lei è socio della Società, così come sono soci i senatori Persico e Bosco, lo stesso onorevole Presidente e la maggioranza di coloro che dovranno deliberare la sovvenzione.

PARRI. Vorrei ricordare che la Società per l'Organizzazione internazionale è un istituto privato per modo di dire, tanto è vero che il Ministero degli esteri si preoccupa delle funzioni pubbliche e semi-pubbliche che essa svolge per conto dello Stato. Per questa ragione sostanziale sarebbe bene esaminare e approvare il disegno di legge con sollecitudine.

LUCIFERO. Formalmente è una Società privata!

PARRI. Formalmente soltanto, perchè ha fini e svolge compiti sostanzialmente pubblici. Comunque, vorrei pregare l'onorevole Presidente di far sì che sia dato incarico ad uno dei colleghi di assumere le informazioni richieste, dal momento che il relatore è assente, in modo che si possa, in breve volgere di tempo, approvare il disegno di legge.

NITTI. Le informazioni erano state richieste e non sono venute. Aspettiamo che vengano. Perchè tutta questa urgenza? Chi si è reso parte diligente?

PARRI. In questo caso il Ministero degli esteri, onorevole Nitti. Siccome le informazioni richieste possono essere facilmente assunte, il Presidente potrebbe incaricare un collega di interessarsene.

PRESIDENTE. Faccio presente che la decorrenza della concessione per il contributo inizia dall'esercizio finanziario 1949-50, quindi da un esercizio già esaurito completamente. Per conseguenza, in attesa di ulteriori chiarimenti, si potrebbe per lo meno approvare la sovvenzione per la durata di 2 anni.

LUSSU. Arrivata la discussione a questo punto, non credo, onorevole Presidente, che si possa approvare il disegno di legge, sia per la ragione di correttezza accennata dall'onorevole Lucifero, sia per la richiesta di chiarimenti avanzata da più parti.

Come sono fatte queste spese? Personalmente ho dei ragguagli circa un solo ramo di attività della Società e gradirei conoscere come funziona tutto l'insieme, quanto si spende

III COMMISSIONE (Affari esteri)

22^a RIUNIONE (19 dicembre 1950)

in tutti i settori. Ritengo perciò che sarebbe bene rinviare di qualche giorno l'approvazione del disegno di legge.

NITTI. Sono del parere di attendere i dati che dovranno venire.

PRESIDENTE. Vorrei che venisse fatta una precisa proposta di rinvio.

LUCIFERO. Propongo che il relatore, momentaneamente assente, fornisca i dati richiesti affinché in una prossima riunione la Commissione possa decidere.

PRESIDENTE. Allora il relatore è incaricato di prendere altre informazioni sia sull'impiego dei fondi richiesti che sul funzionamento della Società al fine di poter dare maggiori chiarimenti ai colleghi. Se nessuno fa opposizione, il disegno di legge si intende rinviato alla prossima riunione.

(Così resta stabilito).

La riunione termina alle ore 19,20.